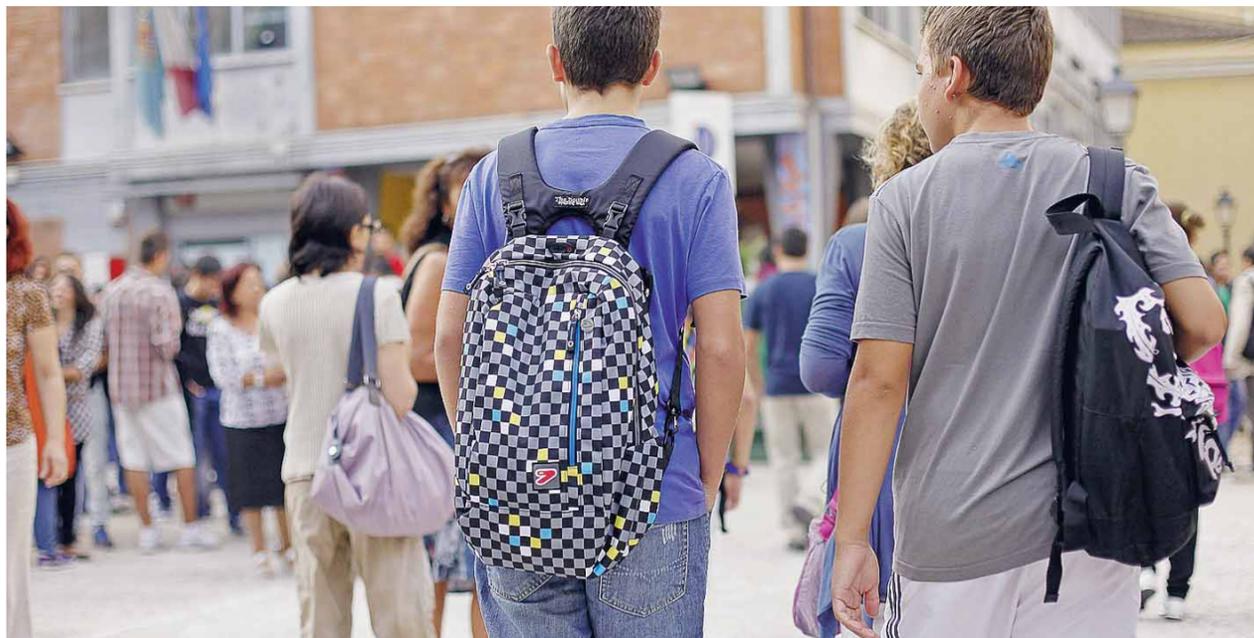


# Adolescenti bulli in Rete

## I presidi lanciano l'allarme e corrono ai ripari



Il fenomeno del bullismo tra adolescenti (maschi e femmine) risulta in aumento anche nelle aule piacentine

**Il bullismo (anche 2.0) è in testa alle "devianze" scolastiche, più di furti e vandalismi. Le azioni di contrasto in campo**

Simona Segalini  
simona.segalini@liberta.it

### PIACENZA

● Furti, vandalismi, atti di violenza, con in testa il bullismo. Anche le scuole piacentine, nel loro Rav (rapporto di autovalutazione contenuto in Scuole in chiaro) hanno manifestato la messa in campo di interventi "compensativi" con le

devianze fuori e dentro le aule. Con differenti equilibri percentuali nella tipologia di azioni (metà interventi interlocutori e metà sanzionatori in caso di atti vandalici alla media Faustini-Frank, per esempio, dove invece nel caso di furti prevalgono le misure di tipo sanzionatorio) ma probabilmente con un'unica vera emergenza: il fenomeno del bullismo. «È il fenomeno che purtroppo - valuta

Mauro Monti, preside dell'Isii Marconi- Leonardo- sta notando la maggior incidenza, complici gli strumenti telematici e i social. In genere sono i genitori delle vittime a denunciarci i fatti, anche se in alcuni casi occorre fare dei distinguo e comprendere fino a dove arrivano i fatti. Da parte mia c'è la volontà di non fare sempre e comunque un intervento diretto, per non rischiare di peggiorare la situazione. In genere mettiamo in conto azioni diverse, anche nei confronti delle famiglie e la vicenda può arrivare all'attenzione del consiglio di classe con colloqui a tutti i ragazzi».

«Il bullismo via social - considera Teresa Andena, preside del Raine-

ri-Marcora - è purtroppo ormai una consuetudine, e questo dal mio osservatorio è vero alle superiori ma anche alle elementari e alle medie. Dietro i bulli c'è una buona dose di maleducazione. Periodicamente ricevo genitori che lamentano insulti via social patiti dai loro figli. Ma chiedo: a che ora accade? E mi sento rispondere di solito che ciò accade in orari extrascolastici. Detto ciò - prosegue la Andena - l'unico modo per contrastare bullismi vari, comprese le azioni di insulti e offese su Whatsapp o altro, è far crescere le teste ai ragazzi, spiegando loro che nella vita e tra persone civili non ci si rapporta soltanto ad insulti. A scuola abbiamo anche uno Spor-



Più bulli che ladri o vandali: la classifica delle devianze a scuola è cambiata



I social sono diventati il "ring" preferito per prendere di mira un compagno

tello di ascolto, dove oltre al generico disagio possono emergere pressioni subite da questo o quel compagno o compagna», conclude la preside, ricordando l'ultimo caso di uno studente vittima di furti per bullismo.

Riguardo al liceo Colombini (per fare un altro esempio) il Rav par-

la di un 38% di azioni interlocutorie, di un altro 38% di azioni costruttive e di un 25% di azioni sanzionatorie in caso di comportamenti violenti.

«Nell'anno scolastico passato - ha ricordato Simona Favari, preside del liceo Respighi - abbiamo avuto alcune sospensioni per insulti sui social in ambito scolastico. Il fenomeno esiste, e si concentra nei primi due anni, poi dal terzo anno i ragazzi crescono e manifestano maggiore consapevolezza. Di recente ho notato l'abitudine dei ragazzi più giovani a scambiarsi le password di smartphone e pc, e questo rischia di diventare un gioco pericoloso», conclude la preside.



**La presa di mira può iniziare sul social e proseguire in classe» (Mauro Monti)**

# Guercino, due conferenze e l'effetto del "tutto esaurito"

**Insolita movida grazie ai turisti anche in piazza Sant'Antonino**

### PIACENZA

● Turisti copiosi nel giorno di Pasquetta quando la città è apparsa vuota di piacentini, ma ricca di voci dalle inflessioni dialettali venete e romagnole, di dialoghi in francese e in inglese.

Alle 14.30 la salita alla volta del Duomo per ammirare gli affreschi di Guercino era già in "tutto esaurito", col dispiacere dei visitatori sciolti da gruppi che non avevano prenotato (è obbligatorio). Altri, in attesa di salire, si sorprendevo della possibilità di visitare liberamente la bella cattedrale. E sempre a proposito della ricaduta turistica di cui si sta va-

lutando la portata in questi giorni va detto che anche Piazza Sant'Antonino vive un momento di gloria con la presenza del Municipale e la costante apertura domenicale (non solo durante il periodo della mostra) di Taverna In. I titolari accolgono molti gruppi numerosi: «Siamo grati alla mostra e alla città» commentano nel noto locale ai piedi della Basilica che, per promuovere la mostra, ha allestito anche appositi pannelli ad uso proprio dei turisti. Intanto, per i piacentini, ecco due appuntamenti formativi interessanti.

### Oggi in Fondazione

Di Guercino, ma anche di Velazquez e di Bernini, e in generale del barocco internazionale e italiano, parlerà oggi, 18 aprile, lo storico dell'Arte Tomaso Monta-



Il cartello esposto ieri all'ingresso della salita alla volta in Duomo

nari, ospite della Fondazione di Piacenza e Vigevano (ore 17.30, via Sant' Eufemia n. 12). Montanari insegna all'Università Federico II di Napoli e inquadrerà la figura di Guercino nel contesto del Barocco italiano e internazionale.

È un incontro che dovrebbe spiegare il pittore da un punto di vista più originale e problematico rispetto alla tradizione. Montanari, editorialista su varie testate, è pure presidente dell'associazione Libertà e Giustizia di cultura politica attiva.

### Domani alla Biffi

Domani, mercoledì 19 aprile, alla galleria Biffi (ore 18), si terrà un evento speciale dal titolo "Attorno al Guercino", con Antonio d'Amico come relatore. Si tratta di una conversazione dedicata alla pittura di Guercino e al suo impatto sul panorama artistico. D'Amico è storico dell'arte e curatore, collabora con istituzioni museali, fondazioni e gallerie di arte contemporanea in Italia e all'estero. Si tratta, anche in questo caso, di un evento speciale collegato alla doppia mostra del Farnese e del Duomo. **\_ps**

# Attualità di Gramsci e l'impegno di Pirelli ne parla Cittàcomune

**Appuntamenti il 27 aprile e il 19 maggio alla Lupi e in Fondazione**

### PIACENZA

● Giovedì 27 aprile (alle 21 alla Cooperativa Lupi di via Taverna n. 137) Cittàcomune propone l'incontro "Gramsci vivo. Ideologia e società italiana", ne parlano Natalia Gaboardi, Piergiorgio Bellocchio e Gianni D'Amo. La ricorrenza sono gli ottant'anni dalla morte di Gramsci che si spegneva il 27 aprile del 1937 a Roma, dopo dieci anni di confino e di carcere fascista. Nato in Sardegna nel 1891, animatore a Torino del giornale Ordine Nuovo e del movimento dei consigli di fabbrica, fondatore del Partito Comunista Italiano, Gramsci ha lasciato un'importante eredità morale attraverso il giornalismo militante dei primi Anni Venti e poi con le "Lettere dal Carcere" e i "Quaderni". Cittàcomune nel 2007 scelse proprio Gramsci per la sua prima tessera associati-

va e oggi torna a parlarne con la giovane studiosa Natalia Gaboardi.

Altro appuntamento di Cittàcomune è per venerdì 19 maggio alle 21 all'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano di via Sant' Eufemia n. 13. Stavolta l'incontro si intitola "Le molte facce dell'impegno. Giovanni Pirelli", ne discutono Mariamargherita Scotti, Alberto Saibene e Francesco Pirelli.

Giovanni Pirelli (1918-1973) è stato l'erede "ribelle" di una delle più importanti dinastie industriali italiane e come curatore, con Piero Malvezzi, si è occupato di libri decisivi quali "Lettere dei condannati a morte della Resistenza italiana (1952)" e "Lettere dei condannati a morte della Resistenza europea" (1954). Lo scorso anno è stato pubblicato il volume "Giovanni Pirelli. Intellettuale del Novecento" a cura di Mariamargherita Scotti, edizioni Mimesis e Fondazione Isrec. Si parlerà delle molte facce dell'impegno politico e culturale legato alle culture di sinistra.